

LA CARTA

ED IL SUO IMPATTO AMBIENTALE

ENVIROMENTAL = AMBIENTALE

- Per “Impatto Ambientale” si intende un insieme degli effetti causati da un evento, un’azione o anche un comportamento sull’ambiente nel suo complesso, con la conseguenza di un cambiamento osservabile o misurabile nell’ambiente, che può incidere positivamente o negativamente sulla salute dell’uomo o su una risorsa naturale, causato direttamente dalle attività di un’operazione (sviluppo di un prodotto o servizio e la sua produzione).
- Rispetto dell’Ambiente, Effetto Serra, Emissione di Carbonio, Eco sostenibile. Definizioni sempre più diffuse e applicate nella propaganda e nel marketing moderno.
- Forte necessità di applicarle nella vita quotidiana ma anche una trainante argomentazione per proporsi sul mercato con i propri prodotti.
- MORALE: Una sempre più forte attenzione da parte dell’utilizzatore riguardo gli acquisti e una risposta sempre più attenta da parte dei produttori.

CARTA = SPRECO E SFRUTTAMENTO DELL’AMBIENTE

- Da sempre “fare ecologia” è significato recuperare la carta utilizzata per realizzare prodotti riciclati.
- Utilizzare carta equivale a disboscare le foreste della terra.
- Ogni foglio di carta utilizzato è come veder abbattere l’albero dietro casa.

CARBON FOOTPRINT = IMPATTO CO2

E' il sistema adottato negli ultimi anni per misurare i valori di inquinamento di ogni prodotto, misurandolo in un equivalente dato di emissione nell'atmosfera di Anidride Carbonica (CO2) in kg/ton. di prodotto (anche il corpo umano, vivendo, ha un suo impatto ambientale).

L'Impatto di CO2 può essere calcolato sia per un prodotto che per una azienda e indica il valore di gas serra emesso da un prodotto durante il suo ciclo di vita.

- Altri gas serra sono considerati come equivalenti della CO2.
- Il ciclo di vita prende in considerazione tutti i materiali utilizzati (e le loro emissioni di CO2), i trasporti e l'utilizzo finale del prodotto.



Non ci sono norme internazionali (ISO o simili) che definiscano esattamente ciò che è in regola da quello che non lo è. La CEPI (Confederation of European Paper Industries) ha spontaneamente sviluppato le "10 regole" dell'impatto del carbonio per la carta e il cartone

Molte aziende per abbassare o annullare il proprio impatto di CO2 aziendale o di qualche loro prodotto fanno investimenti strutturali, che possano portare ad un recupero di CO2 (tipo impianti Ecologici a metano, impianti di produzione di energia come i Fotovoltaici o Eolici).

Wind Farms Project in Prony and Kafeate, New Caledonia



L'effetto serra ed Il cambiamento Climatico sono fenomeni globali e quindi risulta indifferente il luogo dove l' emissione di CO2 viene prodotta o dove essa venga risparmiata.

Il gruppo MONDI ha investito in un Progetto di Produzione di Energia Eolica in New Caledonia pari ad un risparmio di emissioni di 33.000 ton/anno di CO2. Ha altresì adeguato i suoi impianti.

Il risparmio energetico nello stabilimento situato a Cape Town in Sud Africa è equivalente ad un risparmio di emissione di CO2 di 600.000 ton/anno.

Lo stabilimento austriaco utilizza Bio-Energia pari al 54%.

LA “ BELLA NOTIZIA”

Crescendo la necessità di regolarizzare e organizzare il sistema di fare Ecologia, sono nate alla fine dello scorso secolo molte organizzazioni non governative e società certificatrici a tutela e controllo dell'ambiente, imponendo regole e limiti per una produzione industriale ad impatto minimo e controllato dell'ambiente, analizzando a 360° il processo di vita di un prodotto, dalle materie prime al suo smaltimento.



Anche la gran parte della produzione mondiale della carta da decenni si è adeguata a tali regole producendo prodotti certificati a garanzia dell'ambiente. Esempio di certificazioni sono ETC, TCF, FSC, PEFC, BLUE ANGEL, ECOLABEL, ecc.

Per le carte riciclate le certificazioni BLUE ANGEL e ECOLABEL garantiscono la fonte della carta da macero, la % di parte riciclata e il processo di sbiancamento e produzione.



Nel Green Range sono raccolte tutte le carte di produzione Mondi con caratteristiche ecologiche e nel rispetto dell'ambiente, certificate FSC, TCF, riciclate Blue Angel e Ecolabel.



Le grandi Cartiere Integrate del mondo sono anche le proprietarie di immense silvocolture. Ad esempio il gruppo MONDI possiede foreste pari a circa 4 milioni di ettari in varie parti del mondo e ogni anno pianta 40 milioni di alberi.

Le certificazioni FSC e PEFC nelle carte di pura cellulosa sono a garanzia del percorso che avviene nelle foreste, dall'impianto iniziale degli alberi al taglio finale. Le operazioni devono essere gestite in modo sostenibile e per evitare che si faccia un uso improprio di tale certificazione, una catena di custodia (COC) controlla il percorso del prodotto dalla pianta al utilizzatore finale, controllando i soggetti intermedi e certificandoli.

Le certificazioni TCF (Total Chlorine Free) e ECF (Elementary Chlorine Free) garantiscono e controllano che l'uso del Cloro nello sbiancamento delle cellulose sia bandito totalmente o utilizzato esclusivamente in forma di suoi sali entro il limite AOX < 800 gr/tons.

Per le carte riciclate le certificazioni BLUE ANGEL e ECOLABEL garantiscono la fonte della carta da macero, la % della parte riciclata e il processo di sbiancamento e produzione.

LE CARTE RICICLATE

La Carta riciclata è meglio per l'ambiente rispetto alla carta di pura cellulosa?

- Il forte utilizzo di biomassa (<http://it.wikipedia.org/wiki/Biomassa>) è il pre-requisito per lo sviluppo sostenibile. Indispensabile che le foreste siano gestite in modo sostenibile (vedi FSC).
- Su tale base il prodotto di pura cellulosa è ecologicamente sostenibile alla pari di una riciclata, che però ha il merito, con il suo riutilizzo, di ritardare la re-emissione finale della CO2 contenuta nella biomassa.
- Quindi più è lungo il ciclo di riciclaggio della carta e più il Carbonio resta stoccato nel suo interno. Ovviamente con il continuo riciclo le caratteristiche meccaniche e chimiche delle fibre si esauriscono e quindi la produzione di cellulosa di fibre vergini sarà sempre necessaria anche per produrre certe qualità di carte (igiene, bianco, resistenza), dove la fibra vergine è tassativamente necessaria.



Che dire della Disinchiostrazione e del suo impatto con l'ambiente?

- Non è dannosa se tale operazione viene gestita nel rispetto delle regole, non utilizzando il Cloro per lo sbiancamento delle fibre riciclate.
- Non è dannosa se la combustione dei fanghi di disinchiostrazione viene effettuata in appositi impianti.

ALONG THE NAUTILUS'S PRODUCTION CHAIN
IT IS UNAVOIDABLE THAT CO₂ IS EMITTED INTO
THE ATMOSPHERE EVEN THOUGH MONDI FOCUSES
ON THE MOST EFFICIENT USE OF RESOURCES.



Quali sono i vantaggi delle fibre vergini e delle fibre riciclate?

Fibre vergini:

- Agiscono come stoccaggio di carbonio.
- Possono essere riciclate.
- Possono essere utilizzate per prodotti di altissima qualità (igiene, luminosità, resistenza).
Senza fibre vergini non ci sono fibre riciclate (la fibra vergine deve provenire da foreste gestite).

Fibre riciclate:

- Prolungano lo stoccaggio del carbonio.
- Devono essere utilizzate per i prodotti con standard medio bassi.
- Difficili da usare per prodotti di alta qualità, perché le fibre diventano più corte e fragili ogni volta che viene riciclato.

NON NECESSARIAMENTE UNA CARTA RICICLATA HA UNA EMISSIONE DI CO2 INFERIORE A UNA CARTA DI PURA CELLULOSA.

INDAGINI DI MERCATO

- Alla domanda se una carta riciclata rispetta di più l'ambiente di una in fibre vergini, il 55% si dichiara d'accordo contro un 27% in disaccordo.
- La disponibilità da parte dell'utilizzatore finale ad acquistare prodotti con basso impatto di CO2 è in forte crescita anche a discapito di un maggior costo.
- L'esempio più forte arriva dalla editoria. Sempre più scrittori, anche di fama internazionale, stanno richiedendo o imponendo la stampa dei loro libri su carte riciclate (o certificate FSC), con forte riscontro anche da parte del lettore che è disposto a spendere qualcosa di più.
- Da una prima indagine fatta in Canada a partire dal 2001, più di 1.500.000 di libri sono stati stampati su carta riciclata, con un risparmio di circa 12.000 alberi.
- Da dati statistici si calcola che mediamente servano 15 alberi per produrre una tonnellata di carta in pura cellulosa.
- Anche le grandi case OEM produttrici di stampanti sono fortemente impegnate a creare tecnologia a basso impatto ambientale, portandole a non boicottare l'uso di carte le riciclate di buona qualità sulle loro apparecchiature.
- Il mercato Europeo della carta riciclata è stimato in oltre 700.000 tons. Di queste circa 300.000 tons. sono rismette. La Germania detiene largamente il primo posto seguita dal UK e dall'Italia alla pari della Francia.

- Il mercato totale italiano delle rismette è stato per il 2009 di 352 tons di cui il 30% in carte riciclate.
- E' è prevista una forte crescita nei prossimi 5 anni.
- La Pubblica Amministrazione darà un forte contributo a questa crescita .
- IL GPP (Green Public Procurement) definito dalla Commissione Europea e parte del Ministero dell'Ambiente propongono la procedura degli Acquisti Green della PA, auspicandosi di arrivare durante il 2010 ad un consumo di carte ecologiche (FSC e Riciclate) pari al 50% del totale.

CURIOSITA'

- Sia le carte riciclate che quelle di pura cellulosa hanno un contenuto di carbonio pari al 85% equivalente a 500-800 kg di CO₂ per ton. di carta. La stessa CO₂ viene emessa da un'auto di media cilindrata in un viaggio di circa 4000-5000 km
- Ambientalisti, attivisti convinti e persone disposte a pagare un surplus per prodotti green dal 2007 sono in crescita del 40%.
- In una indagine svoltasi nel 2009 su quale fosse il problema che dava la maggiore preoccupazione all'italiano, la tutela dell'ambiente si poneva al 3° posto dopo la disoccupazione e la crisi economica.
- La carta di pura cellulosa è un prodotto rinnovabile e riciclabile, se usata in modo responsabile.
- In Europa il 93% della carta viene da aree forestali che sono aumentate del 30% dal 1950 ad oggi; l'aumento è stato in misura di 1,5 milioni di campi di calcio ogni anno. L'industria forestale e quella cartaria sono i migliori guardiani di queste risorse preziose.
- Una apparecchiatura elettronica ha un impatto medio di CO₂ di circa 9600 kg/ton.
- Un utente medio di e-mail è responsabile per 131 kg di CO₂ all'anno e lo spam contribuisce al 22% di queste emissioni. La convinzione che le e-mail abbiano un impatto ambientale migliore della stampa non è sostenuta da prove.